



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDINAMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 947 del 13/09/2024

Determina del Responsabile N. 59 del 13/09/2024

PROPOSTA N. 1115 del 13/09/2024

OGGETTO: Comune di Ascoli Piceno - Verifica di Assoggettabilità alle procedure di VAS (art. 12 D.Lgs. 152/06), in forma semplificata (linee guida regionali DGR n. 1647/2019), relativa al Piano di Lottizzazione "Area Progetto AP-3" (sub-comparto BV1).

IL TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DELEGATO DAL DIRIGENTE DEL SETTORE IV PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. 152/06;

Vista la LR n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019, in particolare la lettera A.3, punto 5, dell'Allegato A alle stesse;

Vista la LR n. 19 del 30.11.2023 "Norme della Pianificazione per il governo del Territorio", in particolare l'art. 5 "Sviluppo sostenibile e valutazione ambientale" nella parte in cui individua l'autorità competente per la VAS;

Vista la nota del Comune di Ascoli Piceno a firma del Sindaco agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 3025 del 09.02.2024, con la quale è stato comunicato alla scrivente Amministrazione di non possedere i requisiti previsti dall'art. 5 comma 5, della sopracitata LR n. 19 del 30.11.2023;

Ritenuto pertanto che il ruolo di Autorità Competente debba essere assunto da questa Amministrazione;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Ascoli Piceno con nota prot. n. 69085 del 01.08.2024, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 06.08.2024 con prot. n. 16527 di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, relativa al "Area Progetto AP-3" (sub-comparto BV1), in variante al vigente PRG;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore IV Pianificazione Territoriale in data 13.09.2024, di seguito integralmente trascritto:

""""""""Con nota prot. n. 69085 del 01.08.2024, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 06.08.2024 con prot. n. 16527 il Comune di Ascoli Piceno, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale Autorità Competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, in merito al Piano di Lottizzazione "Area Progetto AP-

3" (sub-comparto BV1) in località Bellavalle, in variante al PRG, indicando il link nel quale sono stati resi disponibili il Rapporto Preliminare di Screening semplificato con il relativo modulo e gli elaborati costituiti da:

- AC Relazione impatto acustico
- Elaborato 1 Relazione geologica;
- Elaborato 2 Verifica di compatibilità idraulica;
- Elaborato URB.01:Relazione tecnico illustrativa;
- Elaborato URB.02:Norme Tecniche di Attuazione;
- Elaborato URB.03:Estratti PRG e catastali – Elaborato di variante;
- Elaborato URB.04:Documentazione fotografica;
- Elaborato URB.05:Stato attuale – Planimetria e profili-sezioni;
- Elaborato URB.06:Stato modificato – Planimetria di progetto;
- Elaborato URB.07:Stato modificato – Planivolumetrico indicativo;
- Elaborato URB.08:Stato modificato - Profili e sezioni indicativi;
- Elaborato URB.09:Stato modificato – Sagome massime ingombro e verifica parametri;
- Elaborato URB.10:Stato modificato – Opere di urbanizzazione – Reti I;
- Elaborato URB.11:Stato modificato – Opere di urbanizzazione – Reti II;
- Elaborato URB.12:Stato modificato – Opere di urbanizzazione – Reti III;
- Elaborato URB.13:Stato modificato – Opere di urbanizzazione - Relazione tecnica;
- Elaborato URB.14:Stato modificato – Opere di urbanizzazione - CME;
- Elaborato URB.15:Cronoprogramma;
- Elaborato URB.16:Schema di convenzione;
- Elaborato URB.17:VAS – Rapporto preliminare per verifica assoggettabilità;
- Elaborato URB.18:Verde pubblico – Relazione tecnico programmatica;
- Elaborato URB.19:E1 – Cam1 – Relazione generale illustrative;
- Elaborato URB.20:E1 – Cam2 – Schede tecniche di capitolato;
- Elaborato URB.A: Procura speciale.

Con nota prot. n. 16689 del 08.08.2024, lo Scrivente Settore ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai fini dell'espressione del parere di competenza, il link nel quale il Comune di Ascoli Piceno ha reso disponibili il rapporto preliminare semplificato e gli elaborati del Piano di Lottizzazione.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e al paragrafo A.4) dell'allegato A alla delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- ARPA Marche;
- AST Ascoli Piceno – Dipartimento di prevenzione;
- Regione Marche - Genio Civile;
- AATO n. 5 Marche Sud;
- CIIP Poliservizi;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione;
- Settore III Infrastrutture e Servizi a Rete della scrivente Amministrazione.

L'AST di Ascoli Piceno – Dipartimento di Prevenzione, con nota prot. n. 78018 del 09.09.2024, acquisita agli atti dello scrivente Settore in pari data con prot. n. 18415, ha ritenuto di escludere la pratica in argomento dal procedimento di valutazione ambientale strategica.

Nessuno degli altri sopra riportati soggetti competenti in materia ambientale ha espresso parere.

CONTENUTI DEL PIANO

Il Piano attuativo di iniziativa privata di cui in oggetto è relativo all'Area Progetto AP-3 – Sub Comparto BV1, in località Bellavalle soggetta alle disposizioni di cui all'art. 61 "Aree Progetto" delle

NTA del vigente PRG che prevedono la necessità della predisposizione di un piano attuativo di iniziativa privata, sulla base dei seguenti dati e parametri urbanistico-edilizi:

- Destinazioni: residenziale, verde, parcheggi, orti;
- Indice di edificabilità Territoriale (It): 0.20 mc/mq;
- Superficie coperta (Sc): max 20% St (superficie territoriale totale);
- Indice di permeabilità (Ip): min. 0.60 Sp/St
- Altezza massima: mt 7.50.

Come si evince dagli elaborati di progetto il Piano Attuativo, nel rispetto dei sopra riportato indice di edificabilità Territoriale (It) e dell'altezza massima prevista, interessa un'area della superficie territoriale di mq 25.530,00 nella quale è prevista la formazione di quattordici lotti edificabili (lotti da n. 1 a n. 7 mc 419,43 ciascuno per un totale di mc 2.936,00, lotti da n. 8 a n. 14 mc 310,00 ciascuno per un totale di mc 2.170,00) per complessivi mc 5.106,00, corrispondenti a quelli massimi ammissibili (mq 25.530,00x0,20).

Con riferimento agli standard urbanistici risulta quanto segue:

- abitanti insediabili 43 (mc 5.106,00/120);
- aree a parcheggio pubblico previste mq 528,00;
- aree a verde pubblico previste mq 537,00);
- totale aree a standard mq 1065,00 maggiori di quelli minimi richiesti pari a mq. 903,00 (ab. 43 x 21,00 mq);
- orti mq 473,00 maggiori di quelli minimi richiesti pari a mq. 430,00 (ab. 43 x 10,00 mq).

Il Piano Attuativo di che trattasi risulterebbe in variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, comma 5, della LR n. 34/92 per la variazione del tracciato stradale con eliminazione della riconnessione con l'area progetto AP-4, per la rimodulazione della strada di accesso al sub comparto di che trattasi dalla SP "Venarottese" e per la modifica della perimetrazione dell'Area Progetto AP 3 rispetto a quella di cui al vigente PRG che prevede, a parità di superficie, la retrocessione di aree edificabili che assumono la destinazione agricola ed il mutamento di aree a destinazione agricola in aree edificabili. A tal proposito si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore della LR n. 19/2023 che ha abrogato la LR n. 22/2011 ed il relativo Regolamento di Attuazione n. 6/2012, potrebbero intendersi non più applicabili le disposizioni di quest'ultimo, in quanto non compatibili con le disposizioni della nuova legge regionale urbanistica; in conseguenza di ciò non risulterebbe più possibile adottare varianti ai PRG che prevedono, a parità di superficie, la redistribuzione di aree edificabili.

CONTENUTI DEL MODULO di cui alla Parte II "Rapporto Preliminare di screening semplificato", Capitolo 1 "Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening", dell'Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Nel modulo predisposto dall'Autorità Procedente risulta che il piano attuativo:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Valutazione d'Incidenza.

Viene inoltre attestato che:

- l'intervento ricade in area distinta nel vigente PRG in Area Progetto AP – 3 Sub Comparto BV1 (artt. 60 e 61 delle NTA del PRG) e in zona agricola (artt. 56 e 57 delle NTA del PRG);
- è in variante al vigente PRG per la modifica della perimetrazione dell'Area Progetto AP - 3;
- non ricade all'interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- il piano risulta interessato dai seguenti vincoli di PPAR: minima porzione del vincolo di versante e del vincolo dei crinali, aree V di alta percettività visuale e aree GC di qualità diffusa;
- non è soggetta alle disposizioni del PTCP;
- non comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii;
- non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI;
- non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs n. 152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;

- ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al RDL n. 3267/23;
- non ricade in area floristica protetta ai sensi della LR n. 52/74;
- sull'area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non ricade in area soggetta ad erosione costiera;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente;
- ricade in area sottoposta al vincolo delle linee elettriche aeree di cui alla Legge Quadro n. 36 del 22.02.2001;
- è conforme al Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale approvato con delibera di CC n. 54 del 04.12.2018.

Lo scrivente Settore rileva che nel caso di specie non risulta applicabile la procedura di cui all'art. 15, comma 5, della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., in quanto la presenza di vincoli del PPAR come sopra specificati, determina la necessità di adottare la variante ai sensi dell'art. 15 della LR n. 19/2023 che prevede in capo alla Regione la verifica della compatibilità delle previsioni della variante con il PPAR.

CONTENUTI E SCOPO DEL RAPPORTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO

Il Rapporto Preliminare semplificato in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening; la fase di screening verifica se le azioni previste dal piano e avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se il Piano possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano; tali contenuti rispettano quelli minimi indicati nel Capitolo 1, Parte II, dell'Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020, ovvero una relazione sintetica sulle caratteristiche del piano (punto 1, Allegato 1, della Seconda Parte del D.Lgs n. 152/06).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

L'analisi dei piani e programmi ritenuti pertinenti al Piano di che trattasi in considerazione dell'ambito territoriale e settoriale d'intervento dello stesso, ha consentito di verificarne la coerenza rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione (nazionale, regionale, provinciale, comunale).

Sono stati presi in considerazione i seguenti piani e programmi:

Rete Natura 2000, Piano Paesistico Ambientale Regionale, Piano d'Inquadramento Territoriale Regionale, Piano di Tutela delle Acque, Piano Clima Regionale, Piano Energetico Ambientale Regionale, Piano Regionale per la bonifica delle aree inquinate, Piano per il Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente, Piano per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, Piano Centro Storico, Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale, Piano Energetico Ambientale Comunale, Regolamenti Comunali.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell'ambito di influenza ambientale del Piano consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente (a tal proposito sono stati analizzati degli indicatori quali biodiversità, acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio, aria, cambiamenti climatici, salute umana, popolazione, beni culturali) che delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, denominate "settori di governo" (urbanistica/edilizia, viabilità/mobilità, aree verdi, ciclo delle acque, energia, rifiuti) da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche del Piano, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente.

Non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali e l'ambito d'influenza territoriale non può andare oltre l'area di riferimento del Piano stesso.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Sono state individuate, anche in rapporto alle indicazioni di cui al D.Lgs n. 152/2006 e agli obiettivi della Strategia Regionale d'Azione Ambientale per la Sostenibilità (STRAS), le aree d'intervento clima e atmosfera, natura e biodiversità, ambiente e salute, uso e gestione delle risorse naturali e dei rifiuti, rispetto alle quali vengono indicati i macro obiettivi di sostenibilità e le possibili azioni progettuali per il loro raggiungimento.

E' stata poi effettuata la verifica della rispondenza del Piano ai criteri di sostenibilità di cui alla LR n. 14/2008.

E' presente infine una tabella riguardante gli obiettivi specifici di sostenibilità ambientale nella quale sono individuati i temi ambientali ed i settori di governo pertinenti le azioni del Piano e gli obiettivi di sostenibilità con i relativi indicatori.

VERIFICA DI PERTINENZA

Scopo della verifica è evidenziare il livello di pertinenza del Piano rispetto ai criteri di cui all'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii; a tal fine viene riportata una tabella di sintesi con le relative valutazioni e motivazioni.

Con riferimento ai possibili impatti sui temi ambientali connessi all'attuazione del Piano sono stati individuati i possibili impatti ambientali e stimata la significatività degli effetti in riferimento all'ambito di influenza ambientale del Piano ed in rapporto ai temi ambientali acqua, suolo/sottosuolo, aria, clima e al settore di governo rifiuti; allo scopo sono state compilate delle specifiche tabelle per ogni tema ambientale e settore di governo.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta, visto il parere dell'AST di Ascoli Piceno prot. n. 78018 del 09.09.2024 e considerate le caratteristiche del Piano Attuativo, in particolare il modesto carico urbanistico che lo stesso determina comunque già oggetto di valutazione nell'ambito del Rapporto Ambientale del vigente PRG, si ritiene che non emergano particolari criticità ambientali tali da richiedere un suo assoggettamento alle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS).

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., il Piano Attuativo "Area Progetto AP-3" – Sub Comparto BV1 in località Bellavalle, in variante al vigente PRG del Comune di Ascoli Piceno, con la seguente prescrizione:

1. il Piano di Lottizzazione dovrà conformarsi al parere espresso, in qualità di Soggetto Competente in materia Ambientale, dall'AST di Ascoli Piceno prot. n. 78018 del 09.09.2024, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.

Ai fini dell'adozione del Piano di Lottizzazione di cui in oggetto si fa presente che a seguito dell'entrata in vigore della LR n. 19/2023 che ha abrogato la LR n. 22/2011 ed il relativo Regolamento di Attuazione n. 6/2012, potrebbero intendersi non più applicabili le disposizioni di quest'ultimo, in quanto non compatibili con le disposizioni della nuova legge regionale urbanistica; in conseguenza di ciò non risulterebbe più possibile adottare varianti ai PRG che prevedono, a parità di superficie, la redistribuzione di aree edificabili.

Si rileva in ogni caso che nel caso di specie non risulta applicabile la procedura di cui all'art. 15, comma 5, della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., in quanto la presenza di vincoli del PPAR - come specificati nel sopra riportato modulo di cui alla Parte II "Rapporto Preliminare di screening semplificato", Capitolo 1 "Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening", dell'Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020 - determina la necessità di adottare la

variante ai sensi dell'art. 15 della LR n. 19/2023 che prevede in capo alla Regione la verifica della compatibilità delle previsioni della variante con il PPAR. "***"**

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

- A) l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., del Piano Attuativo "Area Progetto AP-3" – Sub Comparto BV1 in località Bellavalle, in variante al vigente PRG del Comune di Ascoli Piceno, con la seguente prescrizione:
1. il Piano di Lottizzazione dovrà conformarsi al parere espresso, in qualità di Soggetto Competente in materia Ambientale, dall'AST di Ascoli Piceno prot. n. 78018 del 09.09.2024, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.

Ai fini dell'adozione del Piano di Lottizzazione di cui in oggetto si fa presente che a seguito dell'entrata in vigore della LR n. 19/2023 che ha abrogato la LR n. 22/2011 ed il relativo Regolamento di Attuazione n. 6/2012, potrebbero intendersi non più applicabili le disposizioni di quest'ultimo, in quanto non compatibili con le disposizioni della nuova legge regionale urbanistica; in conseguenza di ciò non risulterebbe più possibile adottare varianti ai PRG che prevedono, a parità di superficie, la redistribuzione di aree edificabili.

Si rileva in ogni caso che nel caso di specie non risulta applicabile la procedura di cui all'art. 15, comma 5, della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., in quanto la presenza di vincoli del PPAR - come specificati nel sopra riportato modulo di cui alla Parte II "Rapporto Preliminare di screening semplificato", Capitolo 1 "Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening", dell'Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020 - determina la necessità di adottare la variante ai sensi dell'art. 15 della LR n. 19/2023 che prevede in capo alla Regione la verifica della compatibilità delle previsioni della variante con il PPAR.

- B) gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- C) di trasmettere la presente determinazione al Comune di Ascoli Piceno quale Autorità Procedente ed ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA); valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;
- D) di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- E) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- F) di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;
- G) di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Settore IV Pianificazione Territoriale
Il Titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
(Arch. Francesco Barra)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 13/09/2024

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione
IL DIRIGENTE
BARRA FRANCESCO